



# “MACCHINISTIUNITI”

TOSCANA

[www.macchinistisicuri.info](http://www.macchinistisicuri.info) - [www.macchinistiuniti.it](http://www.macchinistiuniti.it) e-mail [firenze@macchinistiuniti.it](mailto:firenze@macchinistiuniti.it)

via Del Romito 7 - 50142 Firenze – tel/fax. 055/480166 – 2352218 - 4631872 - Fs 970/2218

## **Seconda lettera aperta ai coordinatori nazionali firmatari del contratto.**

Come vi avevamo preannunciato, il nostro non sarebbe stato un semplice sfogo occasionale di protesta. La posta in gioco determinatasi con il vostro gesto è troppo alta perché possa ridursi ad un fenomeno emotivo di passaggio. Ci aspettavamo da voi quantomeno un segnale, una risposta non solo ai documenti da noi inviati prima e dopo la firma, ma anche a tutto quel movimento d'indignazione che è emerso tra gli addetti ai lavori e tra il personale nei giorni immediatamente successivi all'accordo (vedi coordinamento nazionale). Noi non abbiamo fretta, perché siamo convinti che il personale riuscirà a togliersi di dosso il disagio e lo sbigottimento e a riprendere in mano, così come è sempre stato, il timone della nave, timone che voi, impropriamente, avete avuto la pretesa di fare vostro. Ci aspettavamo che sarebbero uscite, quantomeno dopo la naturale pausa d'agosto, le ragioni della vostra firma. Era importante sapere il perché, visto che tutto quello che avevate manifestato prima, diceva esattamente il contrario di quello che voi avete fatto. L'elemento fondamentale per un sindacato, in particolare un sindacato come il nostro, è la strategia, il faro acceso che dice a tutti dove stiamo andando, il come ed il perché. Sono arrivate invece informative che praticamente non rispondono a nessun dubbio manifestato e ancora meno esprimono linee politiche per il futuro. La nostra linea politica rimane quella che ci ha sempre contraddistinto nella sostanza, come sindacato: opporsi all'attacco delle controparti in una logica di resistenza, strategia che dopo venti anni ci vede ancora soggetti liberi in un mondo dove le parole dignità e autonomia sono state quasi totalmente cancellate. Noi partiamo dal presupposto che questo risultato enorme dipenda dalla forza che noi abbiamo avuto in passato e che abbiamo tutt'oggi. Se in voi si è invece insinuata l'idea di una nostra possibile debolezza (da cui la necessaria mediazione), la vostra firma rappresenta un paradosso impossibile da risolvere. La soluzione la daranno, invece, tutti coloro che, nonostante tutto, continuano a credere in se stessi e che hanno idee precise a sostegno della propria volontà. Comunque rimane il fatto che quanto accaduto è un atto illegittimo. Voi non potete aspettarvi che gli altri accettino questo modo di procedere nemmeno se lo riteneste, nella vostra logica (che noi per altro vorremo conoscere), necessario, perché sapete ancor meglio di noi che il nostro sindacato non potrebbe sopravvivere rinnegando se stesso. In sintesi riteniamo le vostre dimissioni un atto dovuto sia per rispetto della vostra persona, sia nei confronti dei colleghi che credono nell'Orsa Macchinisti Uniti.

Firenze, li 14 settembre 2004